



Provincia di
Bergamo

Determinazione Dirigenziale

Numero **43** Reg. Determinazioni

Registrato in data **17/01/2018**

AMBIENTE

Rifiuti

Dirigente: **CLAUDIO CONFALONIERI**

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO ED AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ALLA REALIZZAZIONE DI VARIANTI SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ALZANO LOMBARDO VIA PIAVE 61/63 GIÀ AUTORIZZATO CON D.D. N. 1202 DEL 29/4/2011 E S.M.I.. TITOLARE LA DITTA SA.MA.FER. SRL CON SEDE LEGALE IN VIA PIAVE 61/63 ALZANO LOMBARDO.

IL DIRIGENTE dott. Claudio Confalonieri

IN ESECUZIONE del Decreto del Presidente della Provincia n. 320 del 09/12/2016, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore Ambiente, a decorrere dal 01/01/2017 e fino al 31/12/2019, in base al nuovo assetto organizzativo, definito con Decreto del Presidente della Provincia n. 264 del 16/11/2016;

VISTI:

- il D.D.G. della Regione Lombardia n. 36 del 07/01/1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi";
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2001/118/CE del 16/01/2001, successivamente integrata e modificata, che istituisce nuovo elenco dei rifiuti e dispone l'applicazione dello stesso a decorrere dal 01/01/2002;
- la Direttiva 09/04/2002 recante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti";
- la D.G.R. n. 10161 del 06/08/2002 con la quale la Regione Lombardia ha approvato gli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione;
- il D.Lgs 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004, avente per oggetto "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la nota della Regione Lombardia prot. Q1.2006.0015020EC/MF del 30/06/2006, con cui sono state fornite le prime indicazioni sull'applicazione del D.Lgs 152/06;
- il Reg. (CE) 16/12/2008, n. 1272/2008/CE "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Testo rilevante ai fini del SEE)";
- il D.Lgs 7 luglio 2011, n. 121 "Attuazione della direttiva 2008/99/Ce sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/Ce che modifica la direttiva 2005/35/Ce relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni";
- il D.D.G. della Regione Lombardia n. 6907 del 25/07/2011 "Approvazione delle «Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti»";
- il D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- la Decisione 18 dicembre 2014, n. 2014/955/UE "Decisione della Commissione che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Testo rilevante ai fini del SEE)";

ATTESO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATE:

1. la D.D. n. 1202 del 29/4/2011 con cui è stato rilasciato alla Ditta SA.MA.FER. SRL il provvedimento avente per oggetto “Rinnovo con varianti migliorative dell’autorizzazione all’esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione e recupero dei materiali dei veicoli a motore e rimorchi e di messa in riserva (R13) e di recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi. Impianto autorizzato con DD 1351 del 9/5/2006 e s.m.i. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO.”;
2. la polizza fidejussoria n. 03078/8200/512041 del 9/6/2011, pervenuta con nota datata 15/6/2011 (agli atti provinciali al prot. n. 63305 del 15/6/2011) emessa dalla Banca INTESA SAN PAOLO S.p.A. e accettata con nota provinciale prot n. 69978/EG del 6/7/2011;
3. la D.D. n. 2338 del 24/8/2011 con cui è stato rilasciato alla Ditta SA.MA.FER. SRL il provvedimento avente per oggetto “Autorizzazione ad apportare varianti all’autorizzazione all’esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione e recupero dei materiali dei veicoli a motore e rimorchi e di messa in riserva (R13) e di recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi. Impianto autorizzato con DD 1202 del 29/4/2011. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO.”;
4. l’appendice di variazione alla polizza fidejussoria n. 03078/8200/512041 del 9/6/2011, pervenuta con nota datata 4/10/2011 (agli atti provinciali al prot. n. 96206 del 4/10/2011) emessa dalla banca INTESA SAN PAOLO S.p.A e accettata con nota provinciale prot n. 102852/EG del 24/10/2011;
5. la D.D. n. 1652 del 3/7/2012 con cui è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto “Proroga dei termini previsti dalla D.D. n. 2338 del 24/8/2011. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO”;
6. l’appendice di variazione alla polizza fidejussoria n. 03078/8200/512041 del 9/6/2011, pervenuta con nota datata 27/08/2012 (agli atti provinciali al prot. n. 86122 del 29/08/2012) emessa dalla banca INTESA SAN PAOLO S.p.A e accettata con nota provinciale prot n. 100218/EG del 11/10/2012;
7. la D.D. n. 2149 del 29/8/2012 con cui è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto “Autorizzazione, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ad apportare varianti alle operazioni di recupero (R13, R12, R4) di rifiuti non pericolosi presso l’impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63, di cui alla D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011 e DD n° 1652 del 3/7/2012. Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO”;
8. l’appendice di variazione alla polizza fidejussoria n. 03078/8200/512041 del 9/6/2011, pervenuta con nota di codesta Ditta datata 20/09/2012 (agli atti provinciali al prot. n. 94395 del 25/09/2012) emessa dalla banca INTESA SANPAOLO S.p.a. e accettata con nota provinciale prot n. 100218/EG del 11/10/2012;
9. la D.D. n. 1729 del 14/8/2013 con cui è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto “Approvazione del progetto ed autorizzazione, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., alla realizzazione di varianti sostanziali ed allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia. Impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63 già autorizzato con D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011, DD n° 1652 del 3/7/2012 e DD n° 2149 del 29/8/2012. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO.”;
10. l’appendice di variazione alla polizza fidejussoria n. 03078/8200/512041 del 9/6/2011, pervenuta con nota datata 05/08/2014 (agli atti provinciali al prot. n. 70913 del 14/08/2014) emessa dalla banca INTESA SANPAOLO S.p.a. e accettata con nota provinciale prot n. 89748/EG del 29/10/2014;

VISTA l’istanza datata 20/09/2017 (protocollo provinciale n. 55090 del 20/09/2017), presentata dalla ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63 tesa ad ottenere, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l’approvazione del progetto e

l'autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63 autorizzato con D.D. n. 1202 del 29/4/2011 e s.m.i.;

PRESO ATTO:

- a) dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dal Servizio Rifiuti, dalla quale emerge che le caratteristiche dell'impianto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nella Scheda Tecnica **ALLEGATO A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) che l'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia, calcolato adottando i criteri ed i parametri fissati dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004, rimane invariato rispetto a quanto stabilito con D.D. n. 1202 del 29/4/2011 e s.m.i.;

DATO ATTO che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nella Scheda tecnica sopra richiamata, e che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori previsti per l'istanza presentata;

RILEVATO che la Provincia ha facoltà di esercitare le funzioni di diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca di cui all'art. 208, comma 13 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto della Provincia di Bergamo approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 05/03/2105, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

D E T E R M I N A

- 1) di approvare il progetto e di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., la ditta SA.MA.FER. Srl sede legale in comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63 alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63, nonché all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R4 e R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi di cui alla D.D. n. 1202 del 29/4/2011 e s.m.i. in conformità all'istanza presentata e successivamente integrata, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'allegata Scheda Tecnica (**ALLEGATO A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di confermare integralmente, per quanto non in contrasto o modificato dal presente provvedimento, le disposizioni impartite con i precedenti provvedimenti rilasciati (D.D. n. 1202 del 29/4/2011, D.D. n. 2338 del 24/8/2011, D.D. n° 1652 del 3/7/2012, D.D. n° 2149 del 29/8/2012 e D.D. n. 1729 del 14/8/2013), compresa la data di scadenza (28/04/2021);
- 3) di disporre che l'esercizio dell'impianto con le varianti autorizzate, di cui al precedente punto 1), potrà essere avviato dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione di ultimazione lavori che la ditta SA.MA.FER. Srl dovrà trasmettere alla Provincia di Bergamo, al Comune di ALZANO LOMBARDO e all'A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Bergamo e Cremona. Tale termine potrà essere anticipato qualora la Provincia rilasci specifico nulla-osta all'esercizio;
- 4) di stabilire che, contestualmente alla comunicazione di ultimazione lavori di cui al precedente punto, dovrà essere presentata un'appendice di variazione della fidejussione già versata per l'adeguamento al presente provvedimento, dando atto che, in difetto, verrà avviata procedura di revoca del provvedimento medesimo;

- 5) l'appendice alla fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, dovrà essere presentata e sarà accettata in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004;
- 6) di stabilire che l'accettazione dell'appendice alla fidejussione verrà comunicata contestualmente al rilascio del nulla-osta all'esercizio di cui al precedente punto 3);
- 7) di disporre che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino in aumento le quantità e/o le tipologie di rifiuti autorizzate saranno esaminate dalla Provincia che rilascerà, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune ove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A.;
- 8) di disporre che dovranno essere sottoposte a preventiva autorizzazione le modifiche che non rientrano al punto precedente;
- 9) di prescrivere che:
 - gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dalla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dai RR.RR. nn. 3 e 4 del 24/03/2006 e s.m.i.;
 - le emissioni in atmosfera devono rispettare quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e successive norme applicative;
 - le emissioni sonore devono rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico;
 - devono essere rispettate le normative in materia di igiene e sicurezza del lavoro: D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed art. 64 del D.P.R. n. 303/1956;
 - devono essere rispettati gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di prevenzione incendi: D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i.;
- 10) di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete, in particolare, accertare che il soggetto autorizzato ottemperi alle disposizioni impartite con le autorizzazioni rilasciate, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2 del medesimo Decreto, può avvalersi dell'A.R.P.A.;
- 11) di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni previste da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto nel presente provvedimento;
- 12) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca, ove ricorrano le fattispecie di cui all'art. 208, comma 13 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, fermo restando che il soggetto autorizzato è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate nel corso della durata della presente autorizzazione;
- 13) di prescrivere che la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato e ogni variazione intervenuta successivamente all'approvazione della presente autorizzazione: della titolarità, del legale rappresentante, del direttore tecnico responsabile dell'impianto, di ogni altro soggetto di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 ovvero delle condizioni dichiarate ai fini del rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività, dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio Rifiuti provinciale ed al Comune territorialmente competente per territorio;

- 14) di far presente che dovrà essere presentata alla Provincia istanza di voltura delle autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività qualora il Soggetto titolare muti ragione sociale o denominazione sociale o sede legale o si determini un mutamento societario;
- 15) di disporre la notifica del presente provvedimento, da conservarsi presso l'impianto, al Soggetto interessato;
- 16) di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione decorra dalla data di notifica;
- 17) di disporre la trasmissione del presente provvedimento a: Regione Lombardia – D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Comune di Alzano Lombardo, A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Bergamo e Cremona, A.T.S. Bergamo, Servizio Aree Protette, Biodiversità e Paesaggio – Ufficio Gestione del Paesaggio provinciale, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, A.T.O. Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, UNIACQUE S.p.A. Servizio Idrico Integrato, TEB SpA e P.R.A. di Bergamo;
- 18) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data di notifica.

ALLEGATO A

IL DIRIGENTE

Dott. Claudio Confalonieri

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e dal D.Lvo 82/2005 a norme collega

**Settore Ambiente
SERVIZIO RIFIUTI**

Approvazione del progetto ed autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63 già autorizzato con D.D. n. 1202 del 29/4/2011 e s.m.i.. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO.

Scheda Tecnica

DITTA RICHIEDENTE: SA.MA.FER. Srl
SEDE LEGALE E INSEDIAMENTO: Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO
ISTANZA: datata 20/09/2017 (protocollo provinciale n. 55090 del 20/09/2017)

1. PREMESSA

Con DD n. 1202 del 29/4/2011 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Rinnovo con varianti migliorative dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione e recupero dei materiali dei veicoli a motore e rimorchi e di messa in riserva (R13) e di recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi. Impianto autorizzato con DD 1351 del 9/5/2006 e s.m.i. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO."

Con la DD n. 2338 del 24/8/2011 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Autorizzazione ad apportare varianti all'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione e recupero dei materiali dei veicoli a motore e rimorchi e di messa in riserva (R13) e di recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi. Impianto autorizzato con DD 1202 del 29/4/2011. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO."

Con DD n. 1652 del 3/7/2012 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Proroga dei termini previsti dalla DD n. 2338 del 24/8/2011. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO".

Con DD n° 2149 del 29/8/2012 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ad apportare varianti alle operazioni di recupero (R13, R12, R4) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63, di cui alla D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011 e DD n° 1652 del 3/7/2012. Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO".

Con D.D. n. 1729 del 14/8/2013 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Approvazione del progetto ed autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., alla realizzazione di varianti sostanziali ed allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia. Impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63 già autorizzato con D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011, DD n° 1652 del 3/7/2012 e DD n° 2149 del 29/8/2012. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO."

2. ISTANZA PRESENTATA

La ditta con nota datata 20/09/2017 (protocollo provinciale n. 55090 del 20/09/2017) ha chiesto l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione di varianti all'impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63 autorizzato con D.D. n. 1202 del 29/4/2011 e s.m.i..

Le modifiche che la Ditta intende realizzare consistono:

- sostituzione della pressa/cesoia esistente con una nuova pressa/cesoia di nuova generazione e maggiore potenzialità (aumento potenzialità da 10 t/ora a 25 t/ora);
- ridefinizione dei perimetri delle aree funzionali adiacenti alla pressa/cesoia;
- aumento del quantitativo massimo giornaliero trattato di rifiuti sottoposti alle operazioni di adeguamento volumetrico mediante pressa/cesoia da 80 a 200 tonnellate, senza aumento del quantitativo annuo trattato.

3. DATI DESUNTI DALLA D.D. N. 1202 DEL 29/4/2011 E S.M.I

- 2.1 L'area dell'impianto è censita al N.C.T.R. del Comune di Alzano Lombardo (BG) al fg. 4 mappali 1774 e 1667 sub 24.
- 2.2 Vengono effettuate:
- ⇒ operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi (secondo gli schemi a blocchi riportati al punto 3.3.3 della scheda tecnica allegata alla D.D. n. 1351/2006);
 - ⇒ operazioni di raccolta, messa in sicurezza, attività di demolizione e operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio di veicoli fuori uso identificati dai codici EER 160104* e 160106 (secondo quanto indicato al punto 3.4 della scheda tecnica allegata alla D.D. n. 1351/2006);
 - ⇒ operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui ai codici EER 160214 e 200136, ricadenti nell'ambito di applicazione del D.lgs. 151/2005.
- 2.3 Il quantitativo massimo dei rifiuti speciali non pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero (R4) è pari a 60.000 ton/a ed a 200 ton/giorno.
- 2.4 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali non pericolosi complessivamente ammontano a mc 7.544 / ton2.535 e sono evidenziati nella tabella riportata al punto 3.5.1 della D.D. n. 1202 del 29/4/2011.
- 2.5 Il quantitativo massimo di veicoli sottoposti presso l'impianto alle operazioni di messa in sicurezza e/o demolizione e trattamento per la promozione del riciclaggio è pari a:
- ✓ veicoli fuori uso di cui al EER 160104* pari a 1.200 ton/anno e a 4,8 ton/giorno (n. 6 autoveicoli/giorno);
 - ✓ veicoli fuori uso di cui al EER 160106 pari a 10.000 ton/a e a 40 ton/giorno (n. 50 autoveicoli/giorno).
- 2.6 Planimetrie di riferimento:
- Tavola 7b datata 15/9/2014 "layout produttivo dell'impianto di progetto";
 - Tavola 3, datata 5/7/2013 "planimetria di progetto reti interne e schema impianto di depurazione";
 - Tavola 4, datata 5/7/2013 "particolari costruttivi impianto trattamento acqua";
 - Tavola 5, datata 16/4/2013 "planimetria di progetto con copertura";
 - Tavola 5a datata 15/9/2014 "planimetria di progetto con schema smaltimento acque";
 - Tavola 5c datata 15/9/2014 "planimetria di progetto con coperture";
 - Tavola 5d, datata 5/7/2013 "planimetria di raffronto (tra tav. 2-tav 5a)";
 - Tavola 12, datata 16/4/2013 "dimostrazione parametri edilizi-urbanistici";
 - Tavola 13 datata 15/9/2014 "piante di progetto";
 - Tavola 14 datata 15/9/2014 "prospetti e sezioni di progetto e particolari costruttivi";
 - Tavola 15, datata 16/4/2013 "prospetti e sezioni di raffronto".

I tipi di rifiuti non pericolosi sottoposti alle operazioni di recupero (R13, R12, R4) sono quelli previsti al punto 3 della scheda tecnica indicati nella D.D. n. 2149/2012.

4. INFORMAZIONI DESUNTE DALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA A CORREDO DELL'ISTANZA DI VARIANTI SOSTANZIALI PRESENTATA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE

La ditta intende apportare all'impianto le seguenti varianti:

- sostituzione della pressa/cesoia esistente con una nuova pressa/cesoia di nuova generazione e maggiore potenzialità (aumento potenzialità da 10 ton/ora a 25 ton/ora);
- ridefinizione delle aree funzionali adiacenti alla pressa/cesoia;
- aumento del quantitativo massimo giornaliero trattato di rifiuti sottoposti alle operazioni di adeguamento volumetrico mediante pressa/cesoia da 80 a 200 tonnellate, senza aumento del quantitativo annuo trattato.

1. Sostituzione della pressa/cesoia esistente e contestuale aumento del quantitativo massimo giornaliero trattato

Attualmente la ditta dispone di una pressa/cesoia per l'adeguamento volumetrico dei rottami metallici marca BECKER con potenzialità oraria pari a 10 tonnellate.

La ditta intende sostituire la pressa/cesoia esistente con una nuova prodotta dalla ditta Beltramelli srl modello BLT 800-S con potenzialità oraria massima pari a 25 tonnellate (dato di targa fornito dalla ditta produttrice). Il quantitativo massimo giornaliero trattato di rifiuti sottoposti alle operazioni di adeguamento volumetrico mediante pressa/cesoia passa pertanto da 80 (quota parte del quantitativo giornaliero trattato autorizzato pari a 200 t/giorno) a 200 tonnellate (quota parte del quantitativo giornaliero trattato richiesto pari a 320 t/giorno). La Ditta non chiede la modifica del quantitativo annuo autorizzato complessivo, pari a 60.000 tonnellate.

La nuova pressa/cesoia sarà collocata nella stessa posizione di quella esistente utilizzando la buca già esistente. La zona motori sarà schermata da apposita pannellatura fonoassorbente con spessore di 5 cm.

2. Ridefinizione delle aree funzionali adiacenti alla pressa/cesoia

La collocazione della nuova pressa/cesoia comporta la rivisitazione di una parte del layout produttivo.

In particolare vengono ridefinite le aree funzionali A4 e D4:

- area A4: l'area passa da 740 mq a 668 mq;
- area D4: l'area, corrispondente alla pressa/cesoia, passa da 64 a 52 mq.

Le modifiche di cui sopra non comportano un aumento dei quantitativi stoccati autorizzati. L'area A4 in corrispondenza della zona pressa/cesoia, sarà dotata di lamiere perimetrali in ferro di altezza variabile tra 4 e 5 m, aventi funzione protettiva e di contenimento dei rottami stoccati.

La nuova superficie dell'area A4, anche se ridotta, è comunque adeguata ad ospitare i quantitativi autorizzati pari a 2.160 mc, 1.015 ton.

Di seguito si riportano la tabella delle aree funzionali aggiornate (in grassetto sono riportate le modifiche richieste).

AREA	OPERAZIONE E DESTINAZIONE D'USO	EER	SUPERFICIE	VOLUME	PESO
A.1	Stoccaggio di: · sostanze/oggetti (ex mps) conformi alle norme CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO · materiali rispondenti alle specifiche di cui all'allegato I e II al Reg. UE n. 333/2011 · materiali/rifiuti in attesa di certificazione ai sensi del Reg. UE n. 333/2011 (operazione residuale R4)	-----	mq 478,0	mc 1.500	ton 375

AREA	OPERAZIONE E DESTINAZIONE D'USO	EER	SUPERFICIE	VOLUME	PESO
A.2	Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle operazioni di trattamento o stoccaggio di: <ul style="list-style-type: none"> · sostanze/oggetti (ex mps) conformi alle norme CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO · materiali rispondenti alle specifiche di cui all'allegato I e II al Reg. UE n. 333/2011 · materiali/rifiuti in attesa di certificazione ai sensi del Reg. UE n. 333/2011 (operazione residuale R4) 	191202, 191203 e codici EER da assegnare in funzione della tipologia di rifiuti prodotto	mq 610,0	mc 2.745	ton 680
A.3	Deposito temporaneo di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle operazioni di trattamento	codici EER da assegnare in funzione della tipologia di rifiuti prodotto	mq 14,4	mc 20	ton 5
A.4	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata – Recupero R4 Pretrattamento R12	100210, 100299, 100899, 110501, 110599, 120199, 150104, 160116, 160117, 160118, 160122, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 190102, 190118, 191001, 191002, 191202, 191203, 200140	mq 668,0	mc 2.160	ton 1.015
A.5	Deposito temporaneo di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle operazioni di trattamento	codici EER da assegnare in funzione della tipologia di rifiuti prodotto	mq 30,0	mc 50	ton 10
A.6	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata – Recupero R4 Pretrattamento R12	100210, 100299, 100899, 110501, 110599, 120199, 150104, 160116, 160117, 160118, 160122, 160214 (non ricadenti nell'ambito del D.Lgs. 151/05), 160216, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411, 190102, 190118, 191001, 191002, 191202, 191203, 200140	mq 223,0	mc 550	ton 135
A.7	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento	160118, 160122, 160216, 170401, 170402, 170411	mq 45,0	mc 110	ton 55

AREA	OPERAZIONE E DESTINAZIONE D'USO	EER	SUPERFICIE	VOLUME	PESO
A.8	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento o stoccaggio di: <ul style="list-style-type: none"> · sostanze/oggetti (ex mps) conformi alle norme CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO · materiali rispondenti alle specifiche di cui all'allegato I e II al Reg. UE n. 333/2011 · materiali/rifiuti in attesa di certificazione al sensi del Reg. UE n. 333/2011 (operazione residuale R4) 	100210, 100299, 100899, 110501, 110599, 120199, 150104, 160116, 160117, 160118, 160122, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 190102, 190118, 191001, 191002, 191202, 191203, 200140	mq 24,0	mc 45	ton 12
A.9	Stoccaggio di: <ul style="list-style-type: none"> · sostanze/oggetti (ex mps) conformi alle norme CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO · materiali rispondenti alle specifiche di cui all'allegato I e II al Reg. UE n. 333/2011 · materiali/rifiuti in attesa di certificazione al sensi del Reg. UE n. 333/2011 (operazione residuale R4) 	-----	mq 343,0	mc 1.540	ton 385
A.10	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata – Recupero R4 Pretrattamento R12	110599, 160116, 160117, 160118, 160214 (non ricadenti nell'ambito del D.Lgs. 151/05), 160216, 191202, 191203, 200136 (non ricadenti nell'ambito del D.Lgs. 151/05), 200140	mq 20,0	mc 20	ton 5
A.11	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata	100210, 100299, 100899, 110501, 110599, 120199, 150104, 160116, 160117, 160118, 160122, 160214 (non ricadenti nell'ambito del D.Lgs. 151/05), 160216, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 190102, 190118, 191001, 191002, 191202, 191203, 200136 (non ricadenti nell'ambito del D.Lgs. 151/05), 200140	mq 44,0	mc 76	ton 19

AREA	OPERAZIONE E DESTINAZIONE D'USO	EER	SUPERFICIE	VOLUME	PESO
A.12	Stoccaggio di: <ul style="list-style-type: none"> · sostanze/oggetti (ex mps) conformi alle norme CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO · materiali rispondenti alle specifiche di cui all'allegato I e II al Reg. UE n. 333/2011 · materiali/rifiuti in attesa di certificazione al sensi del Reg. UE n. 333/2011 (operazione residuale R4) 	-----	mq 44,0	mc 80	ton 20
A.13	Stoccaggio di: <ul style="list-style-type: none"> · sostanze/oggetti (ex mps) conformi alle norme CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO · materiali rispondenti alle specifiche di cui all'allegato I e II al Reg. UE n. 333/2011 · materiali/rifiuti in attesa di certificazione al sensi del Reg. UE n. 333/2011 (operazione residuale R4) 	-----	mq 44,0	mc 80	ton 20
A.14	Stoccaggio di: <ul style="list-style-type: none"> · sostanze/oggetti (ex mps) conformi alle norme CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO · materiali rispondenti alle specifiche di cui all'allegato I e II al Reg. UE n. 333/2011 · materiali/rifiuti in attesa di certificazione al sensi del Reg. UE n. 333/2011 (operazione residuale R4) 	-----	mq 24,0	mc 50	ton 12
A.15	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento	100899, 110501, 110599, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140	mq 23,0	mc 50	ton 25
B.1	Stoccaggio di: <ul style="list-style-type: none"> · sostanze/oggetti (ex mps) conformi alle norme CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO · materiali rispondenti alle specifiche di cui all'allegato I e II al Reg. UE n. 333/2011 · materiali/rifiuti in attesa di certificazione al sensi del Reg. UE n. 333/2011 (operazione residuale R4) 	-----	mq 18,0	mc 52	ton 13

AREA	OPERAZIONE E DESTINAZIONE D'USO	EER	SUPERFICIE	VOLUME	PESO
B.2	Stoccaggio di: <ul style="list-style-type: none"> · sostanze/oggetti (ex mps) conformi alle norme CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO · materiali rispondenti alle specifiche di cui all'allegato I e II al Reg. UE n. 333/2011 · materiali/rifiuti in attesa di certificazione ai sensi del Reg. UE n. 333/2011 (operazione residuale R4) 	-----	mq 280,0	mc 640	ton 160
B.3	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata – Recupero R4 Pretrattamento R12	100899, 110501, 110599, 120103, 120104, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140	mq 36,0	mc 20	ton 10
B.4	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento	100899, 110501, 110599, 120103, 120104, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140	mq 20,0	mc 40	ton 20
B.5	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento Recupero R4 Pretrattamento R12	100210, 100299, 100899, 110501, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120199, 150104, 160116, 160117, 160118, 160122, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 190102, 190118, 191001, 191002, 191202, 191203, 200140	mq 630,0	mc 1.600	ton 500
C.1a	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento	150107, 160120, 170202, 191205, 200102	mq 37	mc 30	ton 30
		030101, 030105, 030199, 150101, 150103, 150105, 150106, 150203, 170201, 191201, 191207, 200101, 200138		mc 25	ton 4
C.1b	Settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi Messa in riserva R13	160214, 200136	mq 19,0	mc 30	ton 15

AREA	OPERAZIONE E DESTINAZIONE D'USO	EER	SUPERFICIE	VOLUME	PESO
C.2	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento	020104, 070213, 120105, 150102, 160119, 160216, 160306, 170203, 191204, 200139	mq 15,0	mc 15	ton 1
C.3	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento Recupero R4 Pretrattamento R12	100899, 110501, 110599, 120103, 120104, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140	mq 10,0	mc 20	ton 5
C.4	Deposito temporaneo di rifiuti speciali non pericolosi in uscita provenienti dalle operazioni di trattamento	codici EER da assegnare in funzione della tipologia di rifiuti prodotto	mq 7,0	mc 6	ton 0,6
C.5	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata Recupero R4 Pretrattamento R12	160118, 160122, 160216, 170401, 170411	mq 8,0	mc 8	ton 4
C.6	Stoccaggio di: · sostanze/oggetti (ex mps) conformi alle norme CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO · materiali rispondenti alle specifiche di cui all'allegato I e II al Reg. UE n. 333/2011 · materiali/rifiuti in attesa di certificazione al sensi del Reg. UE n. 333/2011 (operazione residuale R4)	-----	mq 6,0	mc 12	ton 3
C.7	Stoccaggio di: · sostanze/oggetti (ex mps) conformi alle norme CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO · materiali rispondenti alle specifiche di cui all'allegato I e II al Reg. UE n. 333/2011 · materiali/rifiuti in attesa di certificazione al sensi del Reg. UE n. 333/2011 (operazione residuale R4)	-----	mq 8,0	mc 16	ton 4

AREA	SETTORE	SUPERFICIE	CAPACITA'	
D.1	Settore di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento – EER 160104*	mq 57,38	n. 6 autoveicoli	
D.2	Settore di trattamento dei veicoli fuori uso – EER 160104*	mq 28,14	n. 2 autoveicoli	
D.3	Settore di deposito delle parti di ricambio provenienti dalle operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso	mq 6,50	-----	
D.4	Settore di rottamazione per le operazioni di riduzione volumetrica dei veicoli trattati – EER 160106	mq 52,00	n. 1 autoveicolo	
D.5	Settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi provenienti dalle operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso – EER 130113*, 130208*, 150202*, 160107*, 160108*, 160109*, 160110*, 160111*, 160113*, 160114*, 160504*, 160601*, 160807* e codici EER da assegnare in funzione della tipologia di rifiuto prodotto	mq 9,60	mc 9	
D.6	Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili provenienti dalle operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso – EER 160103, 160112, 160116, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122 e codici EER da assegnare in funzione della tipologia di rifiuto prodotto	D.6.1	mq 7,50	mc 10
		D.6.2	mq 24,00	mc 63
D.7	Settore di deposito dei veicoli trattati – EER 160106	D.7.1	mq 80,00	n. 30 autoveicoli
		D.7.2	mq 50,00	mc 250

Tabella 1 aree funzionali

Le aree/settori D.1, D.2, D3, D.6.1 sono ubicati all'interno del capannone. Nel settore di trattamento (D.2) sarà sempre presente un deposito di materiale assorbente (segatura o sepiolite) da utilizzare nel caso di sversamenti accidentali. Per la neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite dagli accumulatori sarà utilizzata calce.

Planimetrie di riferimento:

- Tavola 7b, datata 7/8/2017 “layout produttivo di progetto dell’impianto” allegata alla presente scheda tecnica;
- Tavola 3, datata 5/7/2013 “planimetria di progetto reti interne e schema impianto di depurazione”;
- Tavola 4, datata 5/7/2013 “particolari costruttivi impianto trattamento acqua”;
- Tavola 5, datata 16/4/2013 “planimetria di progetto con copertura”;
- Tavola 5a datata 15/9/2014 “planimetria di progetto con schema smaltimento acque”;
- Tavola 5c datata 15/9/2014 “planimetria di progetto con coperture”;
- Tavola 5d, datata 5/7/2013 “planimetria di raffronto (tra tav. 2-tav 5a)”;
- Tavola 9a datata 07/08/2017 “sezioni, prospetti e particolari costruttivi area zona pressa”;
- Tavola 12, datata 16/4/2013 “dimostrazione parametri edilizi-urbanistici”;
- Tavola 13 datata 15/9/2014 “piante di progetto”;
- Tavola 14 datata 07/08/2017 “prospetti e sezioni di progetto e particolari costruttivi”;
- Tavola 15, datata 07/08/2017 “prospetti e sezioni di raffronto”.

7 PARERI DEGLI ENTI

La Conferenza di Servizi del 07/11/2017 si è espressa come segue: “Parere favorevole subordinatamente all’acquisizione del parere favorevole di ATO della Provincia di Bergamo”.

Successivamente alla Conferenza con nota del 8/11/2017 prot. 4438/LF (agli atti provinciali al prot. 64858 del 09/11/2017 l’Ufficio D’Ambito Provincia di Bergamo (ATO) ha comunicato che “visto il parere del Gestore che conferma “che le modifiche richieste dalla Ditta, riguardano apparecchiature ed aree funzionali collocate sotto copertura e non varia il computo della superficie scolante, ne la destinazione d’uso della stessa”, pertanto il sistema di raccolta e scarico delle acque reflue e meteoriche è invariato e rappresentato sulla tavola 7 b...omissis...non si ritiene necessario rilasciare un nuovo parere per la parte di competenza.”

8 CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE

L'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia rimane invariato.

9 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI V.I.A. REGIONALE

La Ditta, nella relazione tecnica presentata a corredo dell'istanza ha sottolineato che le modifiche introdotte non comportano notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (in riferimento al punto 8, lettera t, dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 s.m.i.) e pertanto non sono soggette a verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Con nota del 11/10/2017 prot 59288/9.11/EG l'Amministrazione Provinciale di Bergamo ha comunicato di ritenere che "dalle stesse non siano da attendersi notevoli ripercussioni negative sull'ambiente condividendo, pertanto, le valutazioni della Ditta, salva tuttavia la condivisione di tale valutazione da parte del Servizio Aree Protette Biodiversità e Paesaggio- Ufficio Gestione del Paesaggio della Provincia di Bergamo, per quanto riguarda l'impatto sul paesaggio".

Con nota del 07/11/2017 il Servizio Aree Protette Biodiversità e Paesaggio Ufficio Gestione del Paesaggio della Provincia di Bergamo ha comunicato che non ritiene necessario che la Ditta acquisisca una nuova autorizzazione paesaggistica per le opere in progetto.

10 OSSERVAZIONI E PARERE DELL'UFFICIO

Per quanto riguarda la verifica dei criteri di localizzazione di cui alla D.G.R. n. 10360 del 21/10/2009 ed al Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.) approvato con D.G.R. n. 10767 del 11/12/2009, si dà atto che l'impianto è esistente e non è previsto ulteriore consumo di suolo.

Sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata, si esprime un giudizio tecnico positivo in merito all'istanza di varianti dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione e recupero dei materiali dei veicoli a motore e rimorchi e di messa in riserva (R13) e di recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi presentata dalla SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO, sulla base della documentazione inviata, a condizione che venga rispettato quanto di seguito prescritto.

11 PRESCRIZIONI

1. entro 60 giorni dall'avvio dell'attività con le modifiche autorizzate, la Ditta dovrà trasmettere alla Provincia di Bergamo, al Comune di Alzano Lombardo, all'A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Bergamo e Cremona e all'A.T.S. Bergamo una Valutazione di Impatto acustico, redatta da Tecnico abilitato, atta a dimostrare il rispetto dei limiti del Piano di Zonizzazione acustica comunale vigente, incluso il limite differenziale di immissione. La verifica dovrà prevedere l'esecuzione di una serie di misure strumentali, sia a confine dell'area di proprietà/pertinenza della Ditta, sia in prossimità dei ricettori sensibili, svolte nelle condizioni acusticamente più gravose. Qualora le rilevazioni evidenziassero il superamento dei limiti imposti dalla normativa, dovrà essere presentato ai medesimi suddetti Enti un Piano di Risanamento acustico redatto in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 6906 del 16/11/2001.
2. Il quantitativo massimo dei rifiuti speciali non pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero (R4) è pari a 60.000 ton/a ed a 320 ton/giorno (di cui 200 ton/giorno di adeguamento volumetrico mediante pressa/cesoia).
3. I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali non pericolosi complessivamente ammontano a mc 7.544 / ton 2.535.
4. l'impianto deve essere conforme a quanto riportato nelle seguenti planimetrie:
 - Tavola 7b, datata 7/8/2017 "layout produttivo di progetto dell'impianto" allegata alla presente Scheda Tecnica (1);
 - Tavola 3, datata 5/7/2013 "planimetria di progetto reti interne e schema impianto di depurazione";
 - Tavola 4, datata 5/7/2013 "particolari costruttivi impianto trattamento acqua";
 - Tavola 5, datata 16/4/2013 "planimetria di progetto con copertura";
 - Tavola 5a datata 15/9/2014 "planimetria di progetto con schema smaltimento acque";
 - Tavola 5c datata 15/9/2014 "planimetria di progetto con coperture";
 - Tavola 5d, datata 5/7/2013 "planimetria di raffronto (tra tav. 2-tav 5a)";
 - Tavola 9a datata 07/08/2017 "sezioni, prospetti e particolari costruttivi area zona pressa";
 - Tavola 12, datata 16/4/2013 "dimostrazione parametri edilizi-urbanistici";
 - Tavola 13 datata 15/9/2014 "piante di progetto";

- Tavola 14 datata 07/08/2017 “prospetti e sezioni di progetto e particolari costruttivi”;
- Tavola 15, datata 07/08/2017 “prospetti e sezioni di raffronto”.

(1) per la descrizione della destinazione d’uso delle aree è necessario fare riferimento a quanto riportato nella Tabella 1 *aree funzionali* riportata al punto 5 della presente Scheda Tecnica

5. L’utilizzo delle aree dovrà avvenire in conformità a quanto riportato nella Tabella 1 *aree funzionali* riportata al punto 5 della presente Scheda Tecnica.
6. Dovranno essere rispettate, per quanto non in contrasto e modificato con il presente atto, le disposizioni riportate nella D.D. n. 1202 del 29/4/2011, D.D. n. 2338 del 24/8/2011, D.D. n° 1652 del 3/7/2012, D.D. n° 2149 del 29/8/2012 e D.D. n. 1729 del 14/8/2013.

PIANO DI EMERGENZA.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

<p>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO -p.ch. Eleonora Gherardi -</p>	<p>Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e dal D.Lvo 82/2005 a norme collegate</p>
<p>FUNZIONARIO AGRO-AMBIENTALE - Ing. Giorgio Novati -</p>	
<p>DIRIGENTE DEL SERVIZIO -Dott. Claudio Confalonieri-</p>	

